

SABATO 13 APRILE 2019  
La Vallée Notizie

## LE TESTIMONIANZE NELL'INCONTRO «FORMAZIONE E LAVORO IN AMBITO FRANCOFONO

# I giovani valdostani all'estero, «Alla ricerca della meritocrazia e lontano dal clientelismo»

**AOSTA** (mye) Ha portato la testimonianza di 5 valdostani che hanno scelto di lavorare all'estero il secondo incontro di «Formazione e lavoro in ambito francofono. Esperienze e testimonianze di aziende e professionisti», organizzato dalla Fondazione Courmayeur Mont Blanc e la Fondation Emile Chanoux nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, nella sala conferenze dell'Institut Agricole Régional ad Aosta. A moderare l'incontro è stata Michela Ceccarelli, autrice della ricerca «Emigrés 2.0»: «Stiamo assistendo ad una emorragia di giovani talenti, - ha spiegato - i "figli della globalizzazione" partono, in cerca di esperienze nuove che in Italia non ci sono più, alla ricerca della meritocrazia e lontano dal clientelismo di un Paese stanco che non crede più nel cambiamento e nei giovani».

### Le testimonianze

Michel Aymonod, 34 anni di Chambave, ex studente dell'Institut Agricole Régional e laureato in agraria, ha fondato l'azienda Anteq SA a Friburgo.

«In Svizzera c'erano già mio fratello - racconta - qualche cugino lontano, ma non sapevo niente, per me era tutto nuovo. Oggi, con una moglie e un figlio di pochi giorni, mi rendo conto che ciò che ho realizzato in Svizzera non sarebbe stato possibile qui, e l'ho fatto con un pizzico di ingenuità e tanto entusiasmo. A 20 è il momento giusto per partire, non si hanno ancora legami particolari, senza pregiudizi».

In video conferenza da Parigi è intervenuta Elena Masseggia Miszczyszyn, 28 anni di Aosta, dottoranda in diritto tributario a Lovanio in Belgio ma ora per 5 mesi in trasferta in Francia, «un viaggio all'estero dall'estero». Dopo il Liceo scientifico chimico biologico CHB di Aosta, e la doppia laurea in giurisprudenza a Torino e a Nizza in Francia, ha svolto la pratica forense a Milano. «Cercavo qualcosa che riflettesse le mie competenze. - racconta - C'era una opportunità in Belgio, ho tentato la sorte e vinto la borsa di studio nel 2009. Da europelista convinta, trasferirmi a Bruxelles è stato un piccolo sogno che si realizzava. Ora sono a Parigi, ma per me casa è Aosta. Poi dovrò decidere cosa fare: potrei rimanere in Belgio, dove c'è un'ottima qualità di vita, buone condizioni lavorative da dottoranda, ma mi piacerebbe seguire la carriera accademica in Valle, mantenendo i legami con l'estero».

Il sogno di Arianna Poletti, 23 anni di Aosta, era invece quello di diventare giornalista all'estero. Dopo il Liceo classico ad Aosta, si è laureata a Sciences Po Paris nel campus di Mentone con specializzazione in Medio Oriente/Mediterraneo. Ora sta concludendo un master all'Ecole Supérieure de Journalisme di Lille, lavora per il magazine Jeune Afrique e collabora come freelance con testate italiane. «Questa è una porta verso altre esperienze - dice - ho seguito una sorta di Erasmus a Gerusalemme. L'università francese è molto professionalizzante, al secondo anno del master c'è l'«alternance», si passa un mese a studiare e uno a lavorare. A fine estate avrò un contratto in una redazione parigina, la prossima tappa è la Giordania, poi mi piacerebbe continuare nel mondo arabo e nell'area sud del Mediterraneo. Migrare è uscire dalla propria zona di comfort. - spiega - Non è facile, dopo i primi due mesi all'estero la prima cosa che ti chiedi al mattino è "perché l'ho fatto". Si porta avanti pian piano, migliorando».

Viaggia in continuazione Alessandro Stella, 41 anni di Aosta, diplomato allo Institut Agricole Régional, laureato in agraria all'Università Cattolica di Piacenza, ha iniziato a lavorare a Viadana a Mantova, poi in Valle d'Aosta alla Centrale del Latte, e nel 2012 è iniziata l'avventura in Belgio, con la Advageen di Hautrage: «Prendo più di 100 voli l'anno verso Francia, Spagna, Germania e fra poco anche in Canada e Turchia. - racconta - Mia moglie Eloise, ingegnere biomedico, mi ha raggiunto in Belgio con la nostra bimba, ma ci manca la montagna della Valle di Rhêmes. Saper parlare discretamente il francese mi ha fatto preferire ad altri candidati, ma in Belgio mi mancano il sole e il calore delle persone. In compenso, dove vivo io ci sono tanti emigrati di 60 anni fa e ho la fortuna di viaggiare tanto».

E' invece rientrata in Valle d'Aosta Maria Vincenza Raso, 40 anni di Charvensod. Docente di scuola primaria, ha conseguito il dottorato a Aix Marseille e oggi si occupa di cooperazione internazionale e formazione degli insegnanti.

«A Torino le borse di studio italiane non mi consentivano di vivere e pagare l'affitto. - racconta - Poi nel 2012 ho avuto un'occasione di formazione in Francia, dove i docenti danno valore alle esperienze di tutti. Il mio progetto di ricerca è stato

## Regione 11



Da sinistra Michel Aymonod, Arianna Poletti, la mediatrice Michela Ceccarelli, Vincenzina Raso e Alessandro Stella. Alle loro spalle, in videoconferenza, Elena Masseggia

validato e da lì sono iniziati 1 anno di Master Recherche e poi 4 anni di dottorato, che mi ha aperto le strade all'università di Torino e a quella della Valle d'Aosta. Stando lontano si rivaluta la nostra regione: avevo bisogno di andare via per necessità di apertura mentale, ma ho bisogno di rientrare. Qui è la mia base, la mia casa, la qualità di vita. In Francia, per la prima volta, ero "italiana", ho avuto la percezione di essere straniera, poi mi sono integrata».

Elena Meynet

### MAISON DU VAL D'AOSTE, NUOVO SITO

**AOSTA** (fci) La Maison du Val d'Aoste di Parigi ha terminato le operazioni di restyling del proprio sito internet ([www.maisonvda.com](http://www.maisonvda.com)) che ora - a differenza del precedente - è consultabile da tutti i dispositivi fissi e mobili. Oltre ad avere carattere istituzionale, informando il pubblico sugli eventi organizzati dall'Ufficio nella capitale francese, si configura come un portale turistico utile al visitatore per conoscere, attraverso la consultazione delle varie sezioni, l'offerta culturale, turistica, enogastronomica della Valle d'Aosta.

Dall'homepage si possono reperire le principali informazioni relative alla Maison du Val d'Aoste oltre che accedere al gruppo "Les Amis de la Maison du Val d'Aoste" sulla piattaforma Facebook.